



SG-DATEC, 3003 Berna

Ai destinatari secondo elenco

Berna, 13 luglio 2006

Prima revisione dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici: indagine conoscitiva

Gentili signore, egregi signori,

il nuovo diritto sui prodotti chimici, completamente rielaborato, è entrato in vigore il 1° agosto 2005, in seguito alla decisione presa dal Consiglio federale il 18 maggio 2005. L'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) è uno dei testi normativi entrati in vigore per l'occasione. Complessivamente, sono 31 le sostanze e i gruppi di prodotti interessati dalle limitazioni e dai divieti di questa ordinanza.

Alleghiamo alla presente il progetto di modifica dell'ORRPChim. Questo primo progetto di modifica è stato elaborato in seguito all'evoluzione intervenuta nel frattempo nell'Ue. Le disposizioni europee corrispondenti alle prescrizioni dell'ORRPChim sono disciplinate in dieci atti normativi di base (direttive e regolamenti). Fino a giugno 2006 sono già state decise, per quattro di queste direttive, dieci modifiche che non sono ancora contemplate dall'ORRPChim in vigore. Si tratta di tre modifiche della direttiva 76/769/CEE relativa all'immissione sul mercato e all'uso di talune sostanze e preparati pericolosi (direttive 2005/59/CE, 2005/69/CE, 2005/90/CE), di due decisioni concernenti la modifica della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso (decisioni 2005/438/CE e 2005/673/CE), di quattro decisioni sulla modifica della direttiva 2002/95/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (decisioni 2005/618/CE, 2005/717/CE, 2005/747/CE e 2006/310/CE) e di una modifica del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi (regolamento (CE) n. 907/2006). Per evitare che la normativa svizzera diverga in futuro da quella dell'Ue creando ostacoli al commercio, l'ORRPChim deve essere adeguata ai nuovi atti normativi della Ue.

La prima revisione dell'ORRPChim costituisce inoltre un'occasione per apportare alcune precisazioni redazionali volte a facilitare la comprensione del testo dell'ordinanza nonché a migliorarne la leggibilità. Ciò permetterà di sottolineare con maggiore chiarezza che le prescrizioni svizzere sui metalli pesanti nei veicoli e negli apparecchi elettrici sono identiche alle corrispondenti norme europee. Infine,



serve a prorogare due periodi di transizione attualmente in vigore (l'immissione sul mercato di cemento contenente cromo e l'obbligo di autorizzazione per le pompe di calore negli edifici abitativi).

Vi preghiamo di inviare le Vostre prese di posizione entro

l'11 settembre 2006

all'Ufficio federale dell'ambiente, divisione Sostanze, suolo, biotecnologia, 3003 Berna (tel. 031 322 93 49; fax 031 324 79 78).

Copie supplementari della documentazione relativa all'indagine conoscitiva possono essere ordinate all'indirizzo summenzionato oppure scaricate da Internet: http://www.umwelt-schweiz.ch/buwal/de/fachgebiete/fg_stoffe/index.html.

Vi ringraziamo della preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Moritz Leuenberger
Presidente della Confederazione

Allegati:

- Progetto di modifica dell'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici
- Rapporto esplicativo
- Elenco dei destinatari